

# Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XX - N. 2 Febbraio 2018



**7 Febbraio**

**Festa del Beato Pio IX**

# Messaggio del Parroco

## I DIRITTI UMANI PER COSTRUIRE LA PACE

### Occhio al Calendario



**Febbraio 2018**

**Venerdì 2 Febbraio**

Festa della Presentazione  
di Gesù al Tempio  
"La Candelora"

**Sabato 3 Febbraio**

Festa di S. Biagio



**Lunedì 5 Febbraio**

Festa di Sant'Agata

**Mercoledì 7 Febbraio**

Festa del Beato Pio IX

**Domenica 11 Febbraio**

Festa della Madonna di  
Lourdes

**Mercoledì 14 Febbraio**

Le Ceneri  
Inizio della Quaresima  
Celebrazione Eucaristica ore  
19,00

**Martedì 27 Febbraio**

Festa di San Gabriele  
dell'Addolorata



Lunedì 8 gennaio di quest'anno, Papa Francesco ha ricevuto il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e ha ricordato il centenario della fine della prima guerra mondiale che ridisegnò il volto dell'Europa e del mondo intero. In questa occasione Papa Bergoglio ha voluto ricordare anche il 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il 4 ottobre 1965, ha continuato il Papa, venti anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, un Papa parlò per la prima volta dalla tribuna delle Nazioni unite e lo fece a nome dei "morti e dei vivi, così disse allora Paolo VI. Allo stesso modo oggi, il suo successore, Papa Francesco, fa sua la voce di innumerevoli vittime di quella che ha definito "terza guerra mondiale a pezzi". Parlare di diritti umani significa, secondo il Papa, innanzitutto riproporre la centralità della dignità della persona, in quanto voluta e creata da Dio a sua immagine e somiglianza. Si tratta di diritti fondamentali enunciati anche dalla dichiarazione delle Nazioni unite del 1948. Purtroppo oggi, i diritti umani non sono lesi solo dalla guerra o dalla violenza perché "nel nostro tempo ci sono forme più sottili" di violenza. Il Papa, queste forme più sottili di violenza, le ha denunciate, per l'ennesima volta, davanti al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, lunedì 8 gennaio 2018. Si tratta della violenza esercitata contro i bambini "scartati ancor prima di nascere",

contro gli anziani "scartati, soprattutto se malati, perché ritenuti un peso", contro le donne "che subiscono violenze e sopraffazioni anche in seno alle proprie famiglie e infine la violenza contro le vittime della tratta, "che viola la proibizione di ogni forma di schiavitù". Riconosciuto dalla dichiarazione uni-



versale dei diritti umani, voluta dall'ONU e firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, il diritto di formare una famiglia, "nucleo naturale e fondamentale della società, oggi purtroppo è ritenuto "un istituto superato". Ma trascurare la famiglia e non sostenerla, afferma il Papa, ha come conseguenza implicita e drammatica un "inverno demografico" sempre più severo, in uno scenario inquietante e imprevedibile dove il diritto delle famiglie è calpestato anche negli innumerevoli nuclei spezzati dalla povertà, dalle guerre e dalle migrazioni forzate. Compreso dalla dichiarazione delle Nazioni unite, ha sottolineato il Papa, è calpestato anche "il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, che include la libertà di cambiare anche religione".

L'ARCIPRETE

*Don Luigi Casatelli*

### FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA  
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI  
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)  
Tel/Fax 0776.760216



## METICCIATO: LA PAROLA CHIAVE DEL VIAGGIO DI PAPA FRANCESCO IN CILE E PERÙ

“Maria è e sarà sempre una madre meticcia”. Le parole di Papa Francesco, alla celebrazione mariana della Virgen de la Puerta alla Plaza de Armas della città di Trujillo, in Perù, hanno rappresentato una delle linee guida del viaggio di Papa Francesco in Cile e Perù.

Tutti i discorsi del Papa, tutti gli incontri fatti durante il pellegrinaggio andino sono serviti, a Papa Francesco, a mostrare l'importanza della cultura delle popolazioni indigene. Nessuna cultura è da considerare una cultura di serie B, tantomeno quella degli antichi abitanti di quei territori. Evangelizzati, certo, ma non privati della loro storia e della loro dignità.

Non è un tema nuovo, per la Chiesa cattolica. Giovanni Paolo II arrivò anche lui fino all'Amazzonia, difese le popolazioni indigene, fino ad arrivare alla richiesta di perdono durante il Giubileo del 2000 per le evangelizzazioni che in alcuni casi erano forzate. Prima o dopo il Giubileo del Millennio, accuse continue alla Chiesa cattolica di aver fatto proselitismo, di aver costretto le popolazioni ad adeguarsi a un nuovo modello di vita, fino a lasciare le loro tradizioni.

Sulla scia del viaggio di Papa Francesco in Cile e Perù, è bene però guardare alla storia come è stata davvero. La valorizzazione che fa il Papa dei popoli meticci è parte di un percorso che la Chiesa fa da sempre in America Latina.

Un percorso che è nato nel XVI secolo, quando i gesuiti missionari arrivati laggiù incontrarono le popolazioni locali, e svilupparono un modello di evangelizzazione peculiare. Passo dopo passo, i gesuiti insegnarono agli indigeni ad organizzare le loro città, commerciare, vivere in comunità, aiutarsi l'uno l'altro. L'evangelizzazione venne dopo e fu parte di un lavoro sociale concreto e vivo, che portò alla costruzione delle reducciones, vere e proprie “città Stato” negli sconfinati territori dell'America Latina che si mantenevano commerciando il mate, la bevanda che tanto piace a Papa Francesco e agli argentini e che fu creata per evitare la diffusione dell'alcolismo tra i nativi americani.

Fu, quello, un percorso di emancipazione che non piacque alle potenze occidentali, che attaccarono le reducciones e poi anche i gesuiti, togliendo così ogni ostacolo a quel processo di colonizzazione selvaggia che ha confinato i nativi americani nelle riserve.



Questa è la Storia, al di là di ogni ricostruzione fatta dai vincitori secolari. Come è storia che furono i domenicani di Salamanca, guidati da Francisco de Vitoria e Bartolomé de Las Casas, a sottolineare per primi i diritti umani. Come è storia che furono cattolici i primi che si opposero al mercato degli schiavi

che aveva luogo nelle Americhe, mentre quel mercato era governato da Illuministi e massoni che si sono poi vantati di aver portato una nuova civiltà.

E così, con l'uso della parola meticciato, Papa Francesco si è riappropriato della vera storia del cattolicesimo, una tradizione millenaria di vicinanza agli ultimi. E non è un caso che la Madonna di Guadalupe, la patrona dell'America Latina, comparve sul mantello di San Juan Diego proprio come una Madonna meticcia. Come non è un caso che il primo santo di colore della storia sia il latino americano San Martin de Porres.

È questa una chiave di lettura del viaggio del Papa che non si trova nei grandi giornali. Eppure è vera.

- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



*Edil Vincenzo s.r.l.*

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

**UGALDI**  
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33  
Tel. 0776.743192/760178  
PONTECORVO (FR)



## È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

Per questo mese di febbraio mi piace pubblicare le attività più significative che si sono tenute nella nostra comunità alla fine dell'anno 2017 e all'inizio di questo nuovo anno 2018. **Venerdì 22 Dicembre** il Gruppo Giovanile "Giovanni Paolo II" e **Mercoledì 27 Dicembre** il Gruppo Giovanile "Comunione e Servizio" hanno presentato ai fedeli belle e significative recite natalizie. **Mercoledì 3 Gennaio** la nostra Corale Polifonica ha tenuto un concerto nella Parrocchia di San Giorgio a Liri. **Sabato 6 Gennaio** alle ore 10,30 il Vescovo ha celebrato il Solenne Pontificale dell'Epifania e a sera, alle ore 18,00 la nostra corale ha tenuto il tradizionale Concerto dell'Epifania.





Febbraio 2018



Le Campane di S. Bartolomeo



## VISITA DI PIO IX A PONTECORVO E SUE BENEFICENZE ALLA CATTEDRALE DI SAN BARTOLOMEO



Il 15 giugno 1846, durante un conclave brevissimo, fu eletto papa il cardinale Giovanni Mastai Ferretti. Era il mattino del 17 giugno quando dalla loggia del Quirinale, il cardinale protodiacono Tommaso Riario Sforza, annunciò la sua elezione con il nome di Pio IX (vedi foto a sinistra, nel riquadro Pio IX giovane).

I fedeli accolsero con gioia la sua elezione. Alla fine dei trentadue anni di pontificato di questo ultraottantenne Pontefice (era nato a Senigallia il 12 maggio 1792) le sue condizioni fisiche si aggravavano sempre di più. Non camminava, aveva le gambe tutte piagate e veniva condotto in portantina attraverso le stanze vaticane. Il 7 febbraio, verso le 11,00 il cardinale camerlengo Gioacchino Pecci (vedi foto in alto a destra) gli chiedeva la benedizione per il Sacro Collegio e verso le 17,40 rese la sua anima a Dio. Poco dopo, lo stesso cardinale Pecci, battè sulla fronte del papa con un martelletto d'argento e dopo averlo chiamato tre volte con il nome di bat-



tesimo: "Giovanni Maria", si rivolse ai cardinali presenti dicendo: "il Papa è veramente morto". In quel momento le campane di Roma suonavano l'Ave Maria<sup>(1)</sup>. Pio IX, il Papa dell'Immacolata (vedi foto in alto a sinistra), del Concilio Vaticano I (vedi foto sotto), non si interessò solo di queste problematiche, ma ebbe a cuore soprattutto il bene dei suoi fedeli e li visitò durante i suoi numerosi viaggi. Anche i fedeli di Pontecorvo esultarono per la sua elezione e due mesi dopo, il 29 agosto, gli



innalzarono una grandiosa Porta (vedi foto in basso a destra) sulla quale dominava una colossale statua che lo raffigurava in paramenti pontificali, di cui un frammento si conserva ancora davanti la cattedrale<sup>(2)</sup>.



L'anno successivo 1849, viene personalmente, ma privatamente, dato il clima politico non favorevole, a Pontecorvo. Fu ospite dei PP. Dottrinari, celebra la S. Messa nella loro Chiesa di San Marco<sup>(3)</sup> e visita anche la cattedrale rendendosi conto delle necessità di questa chiesa<sup>(4)</sup>. Il 20 maggio 1860 Pio IX inviò il suo delegato mons. Antonio Cenni a Pontecorvo con una preziosa suppellettile sacra destinata alla cattedrale. Nel museo ancora si conserva un prezioso ostensorio (vedi foto a destra), che faceva parte dell'elenco dei donativi. Il 18 agosto dello stesso anno mandò altri doni alla cattedrale tra questi sono da notare l'altare e l'urna di San Grimoaldo in legno dorato, distrutti dal bombardamento dell'ultima guerra. Il valore complessivo dei doni ammontava a circa un migliaio di scudi romani<sup>(5)</sup>. Il Capitolo dei canonici in riconoscenza e a ricordo pose nel coro della Cattedrale una lapide in latino, che viene pubblicata tradotta in italiano:



*"Pio IX Pontefice Ottimo Massimo Intrepido difensore delle istituzioni sacre e civili Riportò a maggior decoro questa Chiesa che era decaduta per mancanza di mezzi finanziari durante un sì grave frangente per la Sede Romana l'arricchì di opere preziose. Il Capitolo nell'Anno del Signore 1860 ricordava ai posteri questo beneficio del Munificentissimo Principe".*

1. A. TORNIELLI, *L'Ultimo Papa Re*, ed. il Giornale – Biblioteca Storica, pp. 528-532.
2. T. DE BERNARDIS, *La Grande Porta di Pio IX a Pontecorvo*, Casamari 1962, pp. 24-25.
3. S. LA PEGNA, *Breve Storia della Congregazione dei Padri della Dottrina Cristiana*, Edizioni Dottrinari Salerno, 2017, p. 87.
4. V. TURCHETTA, *Sulla sinistra sponda del Liri Memorie storiche di Pontecorvo*, Pompei 1962, p. 80.
5. T. SDOYA, *Pons-Curvus, Fascino e Storia Religiosa di Pontecorvo*, Sora, 1975, pp. 291-293.



La devozione filiale (e, in quanto tale, non priva di qualche screzio) tra i nostri concittadini e Pio IX è ormai un fatto storico indiscutibile. A prova di questo, nel 1870, all'indomani della definizione dogmatica della infallibilità pontificia, il clero pontecorvese, portavoce della città tutta, inviò una lettera al pontefice, che, di seguito, riportiamo fedelmente solo in parte, proprio in occasione del 7 febbraio, memoria liturgica del beato Pio IX.

“...Noi sottoscritti membri del clero di Pontecorvo ci associamo di buon grado agli altri sacerdoti Italiani per acclamare e soccorrere il nostro S. Padre. Il nostro obolo è scarso, perché siamo ridotti alla povertà dalle rapine consumate sui beni Ecclesiastici : ma il nostro affetto, la nostra devozione al nostro angelico Pio è senza limiti. Chi di noi può non amare il Pontefice predestinato da Dio a glorificare Maria Immacolata ? (si ricordi a

tal proposito il dogma dell'Immacolata Concezione voluto fortemente da Pio IX nel 1854 ndc).

**Chi non venera nel gran Pio l'uomo provvidenziale posto dall'Onnipotente qual muro di bronzo contro le porte dell'inferno per ismascherarle e conquiderle? Noi abbiamo sempre creduto e crediamo il Papa Infallibile interprete della verità rivelata, ed aspettiamo con ansia il giorno in cui questa gran verità che il mondo attuale ha tanto bisogno di conoscere e credere riceva finalmente la solenne sanzione del gran Concilio Vaticano...**”.



8 dicembre 1869. La solenne apertura del Concilio Vaticano I.

Infine l'elenco di tutti i sacerdoti e canonici della cattedrale e delle collegiate

di san Nicola e di santa Maria di Porta che sottoscrissero l'accorata lettera: tra questi ricordiamo l'arciprete don Angelo Meloccaro che era pure vicario delegato apostolico, il canonico Emilio Bergamaschi poi vescovo, i benefattori Nicola Arduini, Filippo Ambrifi e Pietro Servizio, il benemerito e dimenticato P. Biagio Ferrara dottrinario e parroco di san Marco e, infine, il celebre storico don Pietro Coccarelli, abate di san Nicola in Porta.

## La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



### Baccalà con patate e cipolla

**INGREDIENTI:**  
600 gr di baccalà (lasciato a Bagno per almeno 24 ore, cambiando spesso l'acqua)  
600 gr di cipolle  
4 patate medie

400 gr di pomodori pelati  
1 rametto di salvia  
1/2 bicchiere di olio  
Sale e pepe

Scolate il baccalà, asciugatelo e tagliatelo a pezzi. Mondate e affettate finemente le cipolle e fatele rosolare nell'olio con la salvia. Unite i pomodori e le patate sbucciate e tagliate a pezzi. Salate, pepate, e fate cuocere per una ventina di minuti, a fiamma moderata e coperto, mescolando di tanto in tanto. Dopodiché aggiungete il baccalà e rigiratelo bene nel sugo affinché si insaporisca. Regolate di sale e fate cuocere ancora per mezz'ora sempre coperto e a fuoco basso. E servite. Buon Appetito.

**RENATO GRANIERI PNEUMATICI**

Vettura  
Trasporto leggero  
Agricoltura  
Accessori Sportivi per Auto

Vendita Assistenza

Via S. Tommaso d'Aquino  
e-mail: granieripneumatici@libero.it  
03037 Pontecorvo (FR) Tel. 0776.742151

**DI VOSSOLI OTTICA GROUP**

**PONTECORVO**  
Via La Cupa, 10  
TEL. 0776.742514

**ROCCASECCA**  
VIA CASILINA NORD, 29/E  
TEL. 0776.565340

**FROSINONE**  
PIAZZA MADONNA DELLA NEVE, 65  
TEL. 0775.822076





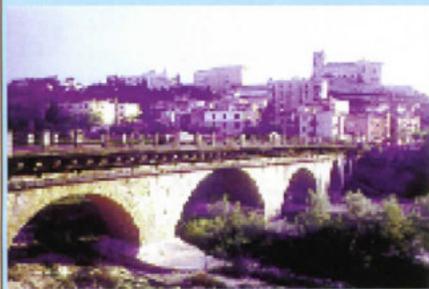
Periodico a diffusione interna.  
Numero unico.  
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale  
"Giovanni Paolo II"  
della Basilica Concattedrale  
e Parrocchiale di  
San Bartolomeo Apostolo  
03037 PONTECORVO (FR)  
e-mail:  
basilicapontecorvo@libero.it  
sito della Parrocchia  
[www.basilicasanbartolomeo.net](http://www.basilicasanbartolomeo.net)

Attività editoriale a carattere non  
commerciale ai sensi previsti  
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633  
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:  
**Don Luigi Casatelli**

Impaginazione e stampa:  
Tipografia Arte Stampa  
Roccasecca (FR)  
**0776.566655**  
tipografia@artestampa.org



## Auguri a quanti si chiamano...



**Agata** che festeggiano il loro onomastico il **5 febbraio** e in particolare a  
Agata Pellecchia in Quercioli Gruppo Famiglie

**Valentino** che festeggiano il loro onomastico il **14 febbraio**  
e in particolare a

Valentina Spiriti Via Fontana Merola

**Festa di San Valentino**

**Auguri a tutti i Fidanzati**



## Auguri di Buon Compleanno a

**Don Lucio Fusco** Parroco di San Paolo **2 febbraio**

**Alessio Cavallo** Via Vallario **5 febbraio**

**Angela Fusco** Gruppo Famiglie **12 febbraio**

**Maria Mancini** Via Campovincenzo **12 febbraio**

**Silvio Di Nillo** Via Campovincenzo **23 febbraio**

**Franca Coccarelli** della Corale Polifonica **23 febbraio**

**Lidia Cerra** Via Melfi di Sopra **24 febbraio**

**Antonio Colicci** della Corale Polifonica **27 febbraio**

**Antonetto Cataldi** della Corale Polifonica **27 Gennaio**

**Roberto Di Vossoli** Via Tre Fontane **27 Gennaio**

**Auguri speciali**

**a Viola Mancini 10 Febbraio**

**da parte dei nonni Gianpaolo, Paola e da zia Erica**

**LE FANTASIE  
DEL GRANO**

PANE - PIZZA - DOLCI

Tel. 0776.742323  
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

CARTOLIBRERIA  
TUTTO PER L'UFFICIO  
FOTOCOPIE A COLORI - FAX

**SACCO PIERCARLO**  
P.zza A. De Gasperi, 6  
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

**forlini** sport & fashion

INFO: 0776.761339  
STEFANO: 328.6973245  
DINA: 329.3312356

P.zza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

**Gianni Migliorelli**

Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

**HAIR STYLE**  
PARRUCCHIERE  
PER UOMO

VIA ROMA - PONTECORVO (FR)

**L'Arte del pane**  
FRANCA DI PASTENA  
FORNO A LEGNA  
PANE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE  
Via Ravano - Pontecorvo (Fr)  
Cell. 328.4636730